

1) QUESTIONE PRIDE

In merito ai dubbi e incertezze sulla partecipazione al Pride che si terrà a Pisa in data 6 luglio, il vicepresidente Farouk Perrone ha contatto, lunedì 1 luglio, D'Agnelli (Uff. Comunicazione dell'Università di Pisa), il quale in risposta alla domanda di partecipazione al Pride, ha spiegato che non sussiste alcun problema, nonostante Unipi non abbia concesso il patrocinio, poiché Radioeco è indipendente e autonoma dall'Università, così proprio come cita la convenzione stipulata tra i due. Inoltre, tiene a precisare che l'indipendenza della radio fa parte della sua storia e che non vi è alcun bisogno o dovere comunicare il volere e le attività della radio all'università. L'unico caso in cui Radioeco è vincolata a Unipi e non può permettersi di agire indipendentemente da essa, è quando attività a cui Radioeco partecipa possono ledere l'immagine dell'Università. Quindi, il Presidente Guido Gagliardi tiene a sottolineare e a confermare nuovamente l'indipendenza di Radioeco e la sua totale libertà di espressione, salvo le rare eccezioni esplicitate nella convenzione.

In merito all'organizzazione per il Pride, vengono suggerite diverse proposte tra cui: copertura social, mini interviste lampo attraverso IGstories, un recap finale dell'evento, foto e video.

2) INCONTRO CON PROF. CISTERNINO - QUESTIONE SERVER

Gianluca Cometa, nell'ultima assemblea in cui si è presentato, aveva preannunciato difficoltà nella configurazione degli accessi alle macchine virtuali assegnate a RadioEco, poiché affermava che tali credenziali dovessero coincidere con quelle del portale Alice di Unipi. Se così fosse stato, tali credenziali sarebbero dovute essere quelle personali del Presidente, mentre sarebbero dovute essere utilizzate sia dal Presidente che dal Responsabile dell'area IT, con ovvie problematiche di privacy.

Durante l'incontro con il Prof. Cisternino è invece risultato immediatamente chiaro che le credenziali di accesso per tali macchine virtuali sono completamente indipendenti dalle credenziali personali di Ateneo, e sono attualmente in possesso di Cometa.

Ci che invece non è stato possibile concludere durante l'incontro è stato il passaggio delle credenziali per le macchine virtuali, poiché Cometa non si è presentato, non avendo compilato con cura il proprio Google Calendar. L'incontro programmato per il 9 Luglio 2019 servirà per certificare il passaggio di queste chiavi da Cometa all'attuale Presidente, con l'impegno da parte di quest'ultimo di cambiare le password non appena possibile, in modo da chiudere la questione.

3) QUESTIONE CURTATONE

Il modulo di partecipazione al bando di accesso al fondo di Via Curtatone è stato compilato e inviato, si attendono risposte, che con buona probabilità, a detta della Professoressa Del Corso, garante di Radioeco, saranno positive. Nel caso, Radioeco disporrà del fondo per il periodo che va da settembre 2019 a luglio 2020. I nomi responsabili del fondo di Curtatone sono: Adriano Botti, Alessandra Princi, Tommaso Calleri.

4) DOMANDE SULLA RIUNIONE SVOLTASI TRA DIRETTIVO E GARANTI

Il Presidente chiede all'assemblea se ci sono domande sul verbale della riunione con i garanti. L'assemblea chiede maggiori chiarimenti sulla trasmissione di Radioeco nelle strutture universitarie e mense. Il direttivo spiega che è stata avanzata la proposta ai garanti e che la professoressa Del Corso, in buoni rapporti con rappresentanti del DSU, ha risposto alla proposta positivamente, sostenendo che avrebbe contatto lei stessa chi di

dovere per poter avviare l'iniziativa, trasmettendo Radioeco nelle mense universitarie. L'assemblea chiede se sarà possibile cambiare collocazione allo studio e se i garanti si fossero pronunciati in merito. Il presidente risponde che è avviato un progetto di uno spazio multimediale al Palazzo dei Congressi, come espresso da garanti, ma che per adesso il termine della realizzazione di questo spazio è ancora lontano.

5) QUESTIONE STATUTO

Il Vicepresidente Farouk Perrone spiega che, in merito al cambio di statuto, sta tenendo contatti con tre referenti differenti, così da avere ampia visione della situazione. I tre referenti sono l'ufficio legale di Unipi, quindi là Professore Filidei, un avvocato e Alice Plata (Raduni).

Vi sono due possibilità in merito a cosa Radioeco possa diventare: ODV o APS.

Le APS sono associazioni di promozione sociale che devono essere formate da almeno 7 persone fisiche. Possono rivolgere la loro azione ai propri associati o ai terzi e la principale differenza con le ODV (organizzazioni di volontariato) è proprio che le APS non devono svolgere l'attività prevalentemente nei confronti dei terzi, potremo anche rivolgerla esclusivamente nei confronti dei propri associati.

Inoltre, il direttivo si sta accertando se sia vincolante il termine del 2 agosto per registrare il nuovo statuto e se Radioeco deve necessariamente trasformarsi in un ente del terzo settore. Al più presto, verranno comunicate notizie in merito.

6) QUESTIONE SOCI

Il Presidente espone un problema sorto anche in riunione con i garanti: quanti sono veramente i soci di Radioeco?

È necessario avere un numero preciso e stilare una lista degli associati, in quanto mancherebbe la maggioranza per le decisioni di assemblea. Inoltre, mancano le ricevute dei pagamenti effettuati annualmente per l'iscrizione all'associazione. È necessario risolvere la questione quanto prima.

7) QUESTIONE PARTECIPAZIONE IF, BRIGHT E WCRD

Per quanto concerne la partecipazione della radio all'Internet Festival, data l'urgenza di dare una risposta all'organizzazione dell'evento, che sta prendendo forma in questi giorni, alla richiesta di disponibilità ai presenti alla riunione non emerge alcuna disponibilità, anche a causa dell'esiguo numero di soci presenti. Risulta quindi non possibile garantire la partecipazione di Radioeco a IF. Viene valutata la possibilità di presenziare anche quest'anno a Bright, che costituisce un'occasione di ulteriore collaborazione tra la radio e l'Università di Pisa, e per la quale dunque sarebbe opportuno riuscire a garantire una presenza, in una misura ancora da definire in base al numero delle disponibilità, di Radioeco all'evento. Il Direttivo esprime tutto il proprio interesse a partecipare all'evento in maniera strutturale, quindi organizzando dirette radiofoniche, interviste, contributi video, come fatto precedentemente. Al momento della richiesta di disponibilità ai presenti, nessuno offre la propria. Inoltre, si suggerisce di non assumersi l'organizzazione di questo evento, dal momento che la radio sta attraversando un momento delicato di rinnovamento, che comporta la sospensione momentanea di pressochè tutte le attività. Un'opinione che, tra le altre cose, era emersa nel corso di alcune riunioni passate. Viene formulata la proposta di estendere la richiesta di presenziare anche ai soci non presenti alla riunione, dato il numero decisamente esiguo dei presenti (circa 15), che corrisponde ad un quarto del numero totale di soci tesserati, e ancor meno degli afferenti al gruppo "Staff" su Facebook. Si suggerisce, quindi, di ricorrere a questo gruppo, che raccoglie tutti

coloro che svolgono attività per la radio. Questa opzione non viene però vagliata in quanto i tempi tecnici per accogliere tutte le risposte non ci sono, attendendo l'Ufficio stampa una risposta subito successiva alla riunione. In aggiunta a questa scadenza, a rendere molto difficoltosa la partecipazione, ci si trova costretti a constatare una sostanziale indisponibilità e irreperibilità dell'area tecnica della radio, mentre emerge chiaramente la questione della complessità dei topic proposti e della difficoltà di utilizzo degli stessi da parte dei membri per la produzione di contenuti.

Viene dunque considerata l'alternativa di fornire un altro tipo di servizio rispetto alla diretta radiofonica, ma si rigetta questa prospettiva, sostenendo che Radioeco deve svolgere il suo ruolo di radio e non deve sostituirsi a un social media team. In seguito a queste considerazioni, l'assemblea riunitasi delibera in favore della non partecipazione di radioeco a Bright. Per quanto concerne il WCRD, dato il non cospicuo sforzo che richiede il prenderne parte, si decide di aderire.

